



**I.C. "BERSAGLIERE URSO- MENDOLA"**  
**VIA F. COMPAGNA, 18- 92026 FAVARA (AG)**  
**TEL. 0922-415965/31540- C.F. 93062340844**

**Cod. Univoco UFF1HE**

**Email: [agic85800g@istruzione.it](mailto:agic85800g@istruzione.it) PEC: [agic85800g@pec.istruzione.it](mailto:agic85800g@pec.istruzione.it)**  
**<https://www.icbersagliereurso.edu.it>**

## **REGOLAMENTO PER LA FRUIZIONE DEI PERMESSI PER L'AGGIORNAMENTO**

(Informazione preventiva ai sensi dell'art.6, comma 2 "d" vigente CCNL)

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Premesso** che nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione nelle scuole, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per una efficace politica di sviluppo delle risorse umane.

**Atteso** che la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento in servizio rappresenta una risorsa per l'amministrazione e un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità, questa è considerata una priorità strategica da parte della Dirigenza scolastica e va quindi ampiamente favorita e sviluppata con idonee iniziative, anche legate alla comunicazione di opportunità formative disponibili sul territorio.

**Visti** gli artt. 26 comma 2 e 29 comma 1 del CCNL 29.11.2007.

**Visto** l'art. 64 commi 3,4,5,6,7 del CCNL 29.11.2007.

**Vista** la nota MIUR n.35 del 7 gennaio 2016, avente per oggetto "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale".

**Visto** il comma 124 della legge 107 parla di "aggiornamento obbligatorio e strutturale".

**Visto** il piano di formazione docente nazionale del MIUR.

**Tenuto conto** che il RAV individua la formazione come una delle 7 aree di processo su cui viene espresso un giudizio sull'istituto e uno degli obiettivi di processo che la scuola può indicare e definire per raggiungere i risultati.

**Considerato** che le attività di formazione devono essere progettate sulla base delle priorità nazionali, dei bisogni dei docenti e delle esigenze dell'istituto emerse dal RAV e dal PdM, della vocazione propria di ogni istituto, delle sue eccellenze e delle innovazioni che si intendono perseguire.

**Considerato** che la formazione è un dovere professionale oltre che un diritto contrattuale come sottolineato nel documento del MIUR del 03/10/2016 "Piano di Formazione Docente Nazionale".

**Considerato** che l'art. 6, p.2, lettera d del vigente CCNL, rimette alla competenza del Dirigente Scolastico la definizione dei criteri per la fruizione dei permessi per la formazione e l'aggiornamento del personale, e che la materia è oggetto di informazione preventiva alla R.S.U.

## **DISPONE**

I criteri per la fruizione dei permessi relativi alla formazione e all'aggiornamento del personale docente, a.s. 2022/2023, sono i seguenti:

### **Art. 1:**

La fruizione da parte dei docenti di 5 giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione iniziative di formazione e di aggiornamento con l'esonero dal servizio è concessa prioritariamente per attività di formazione e aggiornamento riguardanti iniziative deliberate dal Collegio dei Docenti, coerenti con il contenuto delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nel RAV e nel conseguente Piano di Miglioramento, oltre che con gli obiettivi/priorità definiti nel "Piano di Formazione Docente Nazionale" ed in particolare le 9 priorità tematiche nazionali per la formazione:

- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze di lingua straniera
- Scuola e Lavoro
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Valutazione e miglioramento
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Autonomia organizzativa e didattica

L'istituto si impegna a progettare e a realizzare azioni formative per i propri docenti (e per tutto il personale), anche in forma differenziata in relazione ai bisogni rilevati nonché percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti della stessa scuola, a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina e, comunque, in riferimento ai bisogni strategici dell'istituto e del territorio, rilevabili dal RAV, dal Piano di Miglioramento e dal PTOF.

Non saranno autorizzate formazioni che sostengono o potenziano la libera professione anche se autorizzata.

**Art. 2:**

La domanda deve essere presentata almeno 5 giorni prima dell'inizio dell'attività al Dirigente scolastico che rilascia l'autorizzazione o l'eventuale motivato diniego.

**Art. 3:**

Al rientro in sede il docente è tenuto a presentare al Dirigente scolastico l'attestato di partecipazione. In sede di Collegio dei docenti i partecipanti alla formazione dovranno informare i colleghi in relazione all'esperienza effettuata, garantendo, eventualmente, come ricaduta sulla qualità generale dell'istruzione offerta dall'istituto, la diffusione sia di innovazioni, sia di buone pratiche educative e didattico metodologiche, mettendo a disposizione degli altri colleghi i materiali raccolti anche mediante diffusione via web con modalità informatica di condivisione, es. invio in mailing-list.

Le attività formative (partecipazione a percorsi, frequenza di stage, corsi accademici, percorsi on line anche attraverso modalità di riconoscimento delle competenze come gli open badges, partecipazione a gruppi di ricerca, gemellaggi e scambi, ecc.) saranno documentate nel portfolio personale del docente e portate a conoscenza della scuola di appartenenza, che si impegna a valorizzarle in diversi modi (workshop, panel, pubblicazioni, ecc.) in modo da ricondurle ad un investimento per l'intera comunità professionale.

**Art.4:**

Tenuto conto delle delibere degli organi collegiali secondo cui la formazione costituisce fattore prioritario per lo sviluppo professionale e quindi per garantire la qualità del processo insegnamento/apprendimento al personale che ne farà richiesta, senza che però ciò possa

comportare aggravio di spesa o disfunzioni nel servizio scolastico, potrà essere concesso di usufruire di giorni di permesso anche oltre i 5 previsti dal CCNL.

**Art. 5:**

Al fine di garantire la partecipazione contemporanea di più docenti a corsi di formazione e assicurare il regolare funzionamento in tutti i plessi, è consentito modificare l'articolazione dell'orario delle lezioni, a condizione che non si arrechino disfunzioni al servizio. Le variazioni orarie dovranno essere autorizzate dall'ufficio.

**Art. 6:**

In caso di esubero/concorrenza di richieste, che non permettano di garantire il normale svolgimento delle attività di insegnamento, secondo l'orario delle lezioni in vigore, nella selezione dei partecipanti sarà data priorità ai docenti:

- a) neo-immessi in ruolo**
- b) che devono completare attività di formazione iniziate nel precedente a.s.;**
- c) impegnati su materie dell'ambito disciplinare su cui verte il corso;**
- d) che non hanno svolto attività di aggiornamento/formazione nel precedente a.s..**

**Art. 7:**

La scelta del docente che fruisce delle iniziative organizzate dall'Amministrazione scolastica centrale e/o periferica è operata dal Dirigente scolastico, avuto riguardo all'incarico ricoperto dal docente nell'I.C.

**Art. 8:**

Nel limite di cinque giorni per anno scolastico, e ricorrendo i presupposti di cui al precedente art. 1, possono essere esonerati dal servizio i docenti che partecipano ad attività di formazione in qualità di formatore, esperto o animatore. La partecipazione a iniziative di formazione in servizio e di aggiornamento come discente o come docente non sono cumulabili.

**Art. 9:**

Il personale ATA, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, può partecipare a iniziative di formazione e di aggiornamento, in relazione al funzionamento del servizio.

La partecipazione alle iniziative avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo e all'attuazione dei profili professionali, salvaguardando la piena funzionalità dei servizi dell'Istituto.

Qualora il personale partecipi a iniziative di aggiornamento e formazione svolte al di fuori dell'orario di servizio, le ore prestate in eccedenza possono essere recuperate a domanda, in periodi di sospensione dell'attività didattica, previa esibizione dell'attestato di partecipazione al corso con l'indicazione del numero delle ore effettivamente svolte.

**Art. 10:**

Il personale A.T.A. esonerato dal servizio dovrà presentare l'attestato di partecipazione al corso con l'indicazione delle ore effettivamente svolte.

**Art. 11:**

È previsto il monitoraggio delle attività di formazione svolte dal personale.

I cinque giorni di permesso si intendono complessivi tra corsi in cui il docente è discente e quelli in cui è formatore.

Nel caso in cui ci fossero più richieste per la medesima giornata, i criteri specifici applicati per la partecipazione a corsi di formazione saranno i seguenti:

- 1. priorità ai docenti a tempo indeterminato;**
- 2. coerenza del corso con la materia di insegnamento;**
- 3. coerenza del corso con l'incarico che si svolge all'interno dell'istituzione;**
- 4. fra i docenti che chiedono di partecipare a un corso di aggiornamento ha diritto di precedenza chi non ha mai partecipato a un corso o ha partecipato a un numero inferiore di iniziative; a parità di condizioni parteciperanno i docenti che garantiscono la permanenza negli anni successivi presso la scuola;**
- 5. priorità a coloro che hanno minore anzianità di servizio;**

Le attività formative deliberate dal Collegio dei Docenti sono obbligatorie.

Le richieste dei permessi per la formazione/ aggiornamento, sia da parte del personale ATA che da parte dei docenti, devono essere presentate almeno 5 giorni prima della loro fruizione.

Copia dell'attestato di partecipazione deve essere consegnato in segreteria.

Il DSGA gestisce il piano di formazione per il personale ATA compatibilmente con la disponibilità finanziaria.

**Art. 12**

Il presente regolamento ha validità sino ad eventuale rinnovo.

*Approvato nella seduta del Consiglio d'istituto del 17 aprile 2023 delibera n. 132*

Il dirigente scolastico

(Dott.ssa Rosetta Morreale)

Il presidente del Consiglio d'Istituto

(Sig.ra Laura Valenti)